



# Presidenza del Consiglio dei Ministri

## Conferenza Stato-città ed autonomie locali

**Accordo concernente le modalità per la ripartizione delle risorse dei comuni per l'estinzione anticipata del debito per l'anno 2012, di cui all'articolo 16 comma 6 e 6-bis del decreto legge 6 luglio 2012, n. 95 convertito dalla legge 7 agosto 2012, n. 135.**

### LA CONFERENZA STATO-CITTÀ ED AUTONOMIE LOCALI

Nella seduta del giorno 11 ottobre 2012

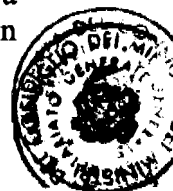
**VISTO** l'articolo 9 del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281;

**VISTO** l'articolo 16 comma 6 del decreto legge n. 95 del 6 luglio 2012, il quale dispone la riduzione del fondo sperimentale di riequilibrio, come determinato ai sensi dell'articolo 2 del decreto legislativo 14 marzo 2011, n. 23, del fondo perequativo, come determinato ai sensi dell'articolo 13 del medesimo decreto legislativo n. 23 del 2011, e dei trasferimenti erariali dovuti ai comuni della Regione Siciliana e della Regione Sardegna per un importo pari a 500 milioni di euro per l'anno 2012, a 2.000 milioni di euro per ciascuno degli anni 2013 e 2014 e 2.100 milioni di euro a decorrere dall'anno 2015;

**CONSIDERATO** che il citato articolo 16 comma 6 prevede che le suddette riduzioni da imputare a ciascun comune sono determinate dalla Conferenza Stato-città ed autonomie locali tenendo conto anche delle analisi della spesa effettuate dal commissario straordinario di cui all'articolo 2 del decreto-legge 7 maggio 2012, n. 52, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 luglio 2012, n. 94, degli elementi di costo nei singoli settori merceologici, dei dati raccolti nell'ambito della procedura per la determinazione dei fabbisogni standard e dei conseguenti risparmi potenziali di ciascun ente, sulla base dell'istruttoria condotta dall'ANCI;

**VISTO** l'articolo 8 del decreto legge 10 ottobre 2012, n. 174, "Disposizioni urgenti in materia di finanza e funzionamento degli enti territoriali, nonche' ulteriori disposizioni in favore delle zone terremotate nel maggio 2012", che ha modificato il comma 6 dell'articolo 16 del decreto legge n. 95 del 2012, posticipando dal 30 settembre 2012 al 15 ottobre 2012 il termine per il recepimento, con decreto del Ministero dell'interno, della determinazione, da parte della Conferenza Stato-città ed autonomie locali, delle riduzioni da imputare a ciascun comune per l'anno 2012;

**VISTO** altresì l'articolo 16 comma 6-bis del decreto legge n. 95 del 2012, inserito dal citato decreto legge 10 ottobre 2012, n. 174, "Disposizioni urgenti in materia di finanza e funzionamento degli enti territoriali, nonche' ulteriori disposizioni in favore delle zone terremotate nel maggio 2012", che stabilisce che "Per l'anno 2012, ai comuni assoggettati nel 2012 alle regole del patto di stabilità interno, non si applica la riduzione di cui al comma 6. Gli importi delle riduzioni da imputare a ciascun comune, definiti mediante i meccanismi di cui al secondo e terzo periodo del comma 6, non





# Presidenza del Consiglio dei Ministri

## Conferenza Stato-città ed autonomie locali

sono validi ai fini del patto di stabilità interno e sono utilizzati esclusivamente per l'estinzione anticipata del debito”;

**CONSIDERATO** che, nonostante l'integrazione legislativa di cui al citato comma 6-bis, si rende comunque necessario individuare dei criteri per le riduzioni da imputare a ciascun comune al solo fine di ripartire la somma di 500 milioni per l'anno 2012;

**CONSIDERATO** che in fase istruttoria l'Anci ha proposto una metodologia volta ad identificare, per tutte le tipologie di acquisto, i prezzi dei beni e servizi pagati dai comuni, in modo da non andare ad incidere sul livello dei servizi erogati ai cittadini, attraverso la fissazione di *benchmark* individuati attraverso l'analisi dell'efficienza basata sulla metodologia dei fabbisogni standard;

**TENUTO CONTO** che la metodologia proposta dall'ANCI è stata condivisa in sede tecnica dai Ministeri competenti;

**PRESO ATTO** che la metodologia di cui sopra è contenuta nel documento che si allega al presente Accordo e che ne costituisce parte integrante e sostanziale;

**ACQUISITO** l'assenso del Governo e delle Autonomie locali

### sancisce il seguente Accordo

1. Per l'anno 2012 la ripartizione degli importi di cui all'articolo 16, commi 6 e 6-bis, del decreto legge n. 95 del 2012, viene attuata utilizzando una metodologia volta ad identificare, per tutte le tipologie di acquisto, i prezzi dei beni e servizi pagati dai comuni, in modo da non andare ad incidere sul livello dei servizi erogati ai cittadini, attraverso la fissazione di *benchmark* individuati attraverso l'analisi dell'efficienza basata sulla metodologia dei fabbisogni standard;
2. la metodologia di cui al punto 1 è individuata nel dettaglio nel documento che si allega al presente Accordo e che ne costituisce parte integrante e sostanziale.

Il Segretario  
Marcella Castronovo  
*Marcella Castronovo*

Il Ministro dell'interno  
Anna Maria Cancellieri  
*Anna Maria Cancellieri*



**Metodologia IFEL/ANCI per l'applicazione della *spending review* ai Comuni 2012**

La presente nota illustra la metodologia seguita da IFEL/ANCI per pervenire all'identificazione dei risparmi da assegnare ai Comuni in materia di consumi intermedi, come disposto dal comma 6 dell'articolo 16 del decreto legge n. 95 del 2012.

Il calcolo dei risparmi per ciascun Comune segue una procedura articolata su 4 fasi:

- 1) Identificazione delle voci di spesa per consumi intermedi sulle quali calcolare i risparmi;
- 2) Identificazione dei Comuni sui quali calcolare i valori benchmark di costo;
- 3) Costruzione dei valori benchmark rispetto ai quali sono determinati i risparmi per ciascun ente;
- 4) Assegnazione dei risparmi a ciascun ente sulla base del confronto con i benchmark e attraverso l'imposizione di vincoli correttivi di distorsioni presenti nei dati.

*Fase 1)*

La metodologia IFEL delimita l'azione di risparmio sui consumi intermedi alla sole voci di beni e servizi intermedi direttamente acquistati dall'ente per la realizzazione di beni e servizi da erogare ai cittadini o alle imprese. Pertanto sono escluse sia le prestazioni fornite da terzi per l'erogazione finale di beni e servizi (le esternalizzazioni), sia le cosiddette prestazioni in natura, ovvero quando l'ente si limita a finanziare l'acquisto di beni e servizi effettuato sul mercato da cittadini e imprese.

Di conseguenza, le voci considerate secondo la classificazione SIOPE sono quelle elencate nella successiva tabella 1 che, di conseguenza, definisce il perimetro d'azione all'interno del quale si muove la procedura di calcolo illustrata in questa nota. I dati fanno riferimento al 31 luglio 2012 e prendono in considerazione tutti i comuni delle Regioni a statuto ordinario e di Sicilia e Sardegna.

Codice SIOPE	Voci di spesa SIOPE	Euro
S1201	Carta, cancelleria e stampati	115.967.653
S1202	Carburanti, combustibili e lubrificanti	194.766.205
S1203	Materiale informatico	33.089.502
S1204	Materiale e strumenti tecnico-specialistici	67.043.803
S1212	Materiali e strumenti per manutenzione	126.399.369
S1307	Studi, consulenze e indagini	316.608.147
S1309	Corsi di formazione per il proprio personale	33.497.118
S1310	Altri corsi di formazione	10.245.648
S1311	Manutenzione ordinaria e riparazioni di immobili	670.830.357
S1312	Manutenzione ordinaria e riparazioni di automezzi	67.649.630
S1313	Altre spese di manutenzione ordinaria e riparazioni	442.239.778
S1314	Servizi ausiliari e spese di pulizia	458.499.540
S1315	Utenze e canoni per telefonia e reti di trasmissione	268.027.768
S1316	Utenze e canoni per energia elettrica	1.491.715.159
S1317	Utenze e canoni per acqua	217.387.849
S1318	Utenze e canoni per riscaldamento	587.055.521
S1322	Spese postali	169.725.675
S1323	Assicurazioni	369.156.388
S1325	Spese per gli organi istituzionali dell'ente - Indennità	503.447.516
S1326	Spese per gli organi istituzionali dell'ente - Rimborsi	34.357.660
S1329	Assistenza informatica e manutenzione software	238.770.261
S1330	Indennità di missione e rimborsi spese viaggi	14.468.997
S1331	Spese per liti (patrocinio legale)	200.743.703
S1336	Organismi e altre Commissioni istituiti presso l'ente	24.763.850
S1401	Noleggi	62.422.893
S1402	Locazioni	371.889.956
S1403	Leasing operativo	19.263.528
S1404	Licenze software	15.152.983
	TOTALE	7.125.186.457

## Fase 2)

L'identificazione del campione di Comuni su cui calcolare i valori benchmark di costo consiste nell'analisi della spesa standard dei Comuni e nella selezione di quelli più vicini ad un'ipotetica frontiera di produzione, per i quali si rinvengono le migliori condizioni di efficienza nella produzione/erogazione dei servizi connessi alle Funzioni di Polizia locale e Funzioni Generali (il calcolo è sviluppato sui servizi di Anagrafe e Ufficio tecnico)<sup>1</sup>.

Pertanto, sono considerati efficienti quei Comuni che in ciascuno dei contesti presi a riferimento registrano sempre una spesa storica inferiore a quella stimata o standard. L'analisi dei fabbisogni standard della Polizia locale, dell'Anagrafe e dell'Ufficio tecnico condotta da IFEL ha permesso di individuare circa 3000 Comuni

<sup>1</sup> È doveroso sottolineare che la terminologia usata è da intendersi in senso lato, in quanto la stima di funzioni di spesa non consente di definire né frontiere di produzione, né condizioni di efficienza, ma semplicemente un'interpolante e una platea di soggetti che si comporta meglio di quelli che ricadono nell'interpolante in termini di spesa pro capite.



collocati sopra lo standard in tutte e tre le funzioni/servizi, sui quali vengono calcolati gli indicatori di costo, assunti come benchmark per il calcolo dei risparmi.

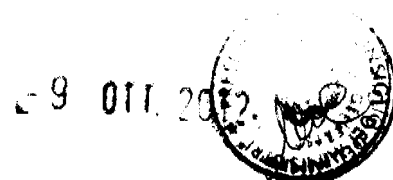
Per quanto riguarda la metodologia di analisi degli standard, IFEL ha proceduto, utilizzando i dati prelevati con i questionari somministrati assieme alla società SOSE, alla realizzazione di stime autonome dei fabbisogni standard per Polizia Locale, Anagrafe e Ufficio tecnico. Le stime, pertanto, pur coerenti con l'impianto metodologico sviluppato con SOSE nella definizione dei fabbisogni standard, non sono le medesime che verranno utilizzate secondo il disposto del d.lgs 216/10.

Il ricorso a stime autonome è stato determinato dalla necessità di disporre per tempo di analisi in grado di orientare la *spending review* e con l'obiettivo di non sovrapporre le due attività, che hanno finalità ben distinte tra loro.

Per il calcolo della spesa standard IFEL ha adottato un modello di stima OLS con specificazione loglineare. I risultati della stima, per mezzo dei quali è possibile identificare il campione su cui calcolare i benchmark, sono esposti nelle tabelle riportate di seguito. Per i dettagli metodologici, si rinvia al "Rapporto IFEL sulla stima dei fabbisogni standard di Polizia Locale".

#### POLIZIA LOCALE

Logaritmo della popolazione	-2.15651*** [4.12]
Log quadrato della popolazione	0.17370*** [3.17]
Log cubo della popolazione	-0.00453** [2.42]
Log costo del personale per addetto	0.36781*** [10.48]
Log costo per veicolo di servizio	0.07609*** [5.97]
Log costo residuo norm.	0.05920*** [18.14]
% di addetti nel turismo	0.93431*** [7.22]
comune litoraneo <sup>oo</sup>	0.14285*** [4.81]
Perdolari uscenti <sup>o</sup>	-0.74347*** [4.99]
Veicoli circolanti per km di sup urbana	0.00002*** [2.70]
Accessi ZTL <sup>o</sup>	21.87095*** [2.98]
Aree pedonali permanenti <sup>o</sup>	0.00513* [1.92]
Aree di sosta a pagamento <sup>o</sup>	0.94279*** [3.72]
Polizia armata(var. bin.)	0.08992*** [5.36]
Polizia giudiziaria(var. bin.)	0.08974*** [2.63]
Protezione civile(var. bin.)	0.04135** [2.28]



Sportelli aperti al pubblico <sup>o</sup>	23.87478*	[1.79]
Gior. annue con serv.notturno	0.00101***	[7.27]
Altri fattori di carico esogeni <sup>o</sup>	8.18778***	[3.23]
Livello medio affitto OMI	0.01890***	[4.58]
Imponibile IRPEF <sup>oo</sup>	0.01172***	[3.21]
Trasferimenti e comp. IRPEF <sup>ooo</sup>	0.27059***	[4.14]
Nord-Est	-0.15735***	[5.44]
Nord-Ovest	-0.10756***	[4.52]
Sud-Est	0.06150**	[2.35]
Sud-Ovest	0.07851***	[3.13]
UNIONE	0.16430***	[3.84]
Constant	6.70001***	[4.00]
<b>Observations</b>	2764	
<b>Adjusted R-squared</b>	0,51	

Fonte: elaborazioni IFEL su dati Certificato di Conto Consuntivo e Questionario

Robust t statistics in brackets

\* significant at 10%; \*\* significant at 5%; \*\*\* significant at 1%

Le aree geografiche sono definite: Nord-Est (Veneto, Emilia Romagna), Nord-Ovest (Piemonte, Lombardia, Liguria), Centro (Marche, Toscana, Lazio, Umbria), Sud-Est (Puglia, Molise, Abruzzo, Basilicata), Sud-Ovest (Campania, Calabria)

<sup>o</sup> Variabile espressa in termini pro capite

<sup>oo</sup> Non sono considerati i comuni litoranei con più di 100mila abitanti

<sup>ooo</sup> Variabile espressa in termini pro capite, coefficiente moltiplicato per 1000

## ANAGRAFE

Inverso della popolazione	194.153***	[6.76]
Log costo del personale per addetto	0.458***	[3.29]
Log costo mat. di consumo	0.120***	[10.79]
Var. controllo log costo mat. di consumo	-0.120***	[-10.79]
Carta Identita' Elettronica <sup>^</sup>	-0.094**	[-2.06]
Delegazioni anagrafiche decentrate <sup>+</sup>	119.104***	[3.12]
Ore apertura settimanale al pubblico	0.004***	



	[3.25]
Quota Back-Office Anagrafe	0.002**
	[2.52]
Quota Front-Office Elettorale	0.004**
	[2.13]
Quota Servizio Statistico	0.007***
	[3.65]
Superficie comunale <sup>+</sup>	4.606***
	[2.86]
Quota altimetrica (x1000)	0.261***
	[6.08]
Superficie montana <sup>0</sup>	-6.034***
	[-3.67]
% pop. anziana	1.810***
	[7.30]
% pop. femminile	-3.363***
	[-4.03]
Comune litoraneo (non ISTAT) <sup>^</sup>	0.089***
	[3.12]
Quota partecipate	0.226***
	[3.60]
Capoluogo di Regione <sup>^</sup>	-0.283**
	[-2.56]
Trasferimenti(x1000) <sup>+</sup>	0.578***
	[5.52]
Compartecipazione IRPEF(x1000) <sup>+</sup>	2.403***
	[2.94]
classe_terr==NORD-OCCIDENTALE	0.104***
	[4.13]
classe_terr==NORD-ORIENTALE	0.034
	[1.25]
classe_terr==SUD-OCCIDENTALE	0.280***
	[8.67]
classe_terr==SUD-ORIENTALE	0.129***
	[4.20]
Constant	-1.134
	[-0.75]
Observations	3,420
Adjusted R-squared	0.540
F	102.2

Robust t-statistics in brackets

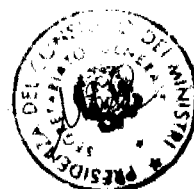
\*\*\* p<0.01, \*\* p<0.05, \* p<0.1

(+) Variabile espressa in termini pro capite

(^) Controllo binario

Le aree geografiche sono definite: Nord-Est(Veneto, Emilia Romagna), Nord-Ovest (Piemonte, Lombardia, Liguria)  
Centro (Marche, Toscana, Lazio, Umbria), Sud-Est (Puglia, Molise, Abruzzo, Basilicata) , Sud-Ovest (Campania,  
Calabria)

Fonte: elaborazioni IFEL su dati Certificato di Conto Consuntivo e Questionario



UFFICIO TECNICO

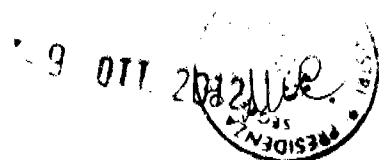
---

densità	-0.000103*** [-5.1264]
class_sism==1 alta	0.229758*** [5.3485] [.]
catasto_pc	0.344183*** [8.7983]
Quota anziani (% pop oltre 65)	0.589124** [1.9719]
lunghezza strade interne	1.477237*** [2.7605]
addetti commercio/pop	0.848302*** [2.7014]
addetti costruzione/pop	0.531380 [0.9304]
trasferimenti_pc /1000	0.000750*** [7.4646]
compartecipazioni_pc /1000	0.003876*** [3.5027]
tempo medio di percorrenza	0.125702*** [2.8426]
reddit_pc /1000	0.008887* [1.8557]
Livello affitti OMI (log)	0.072086* [1.6469]
Costo medio Lavoro (log)	0.094141* [1.9491]
Costo servizi informatici (log)	0.015481*** [3.4530]
Costo mat consumo (log)	0.040706** [2.4908]
Costo servizi esternalizzati (log)	0.052487*** [12.3005]
reperibilità (dummy)	0.059702** [2.3159]
Dotazione computer (N.computer/dipendenti)	-0.080763*** [-3.5078]
capoluogo_provincia	-0.410445*** [-4.5749]
Numero di partecipate	0.179721*** [7.4881]
dummy3 (variabile di controllo)	-0.257353*** [-3.8364]
Constant	1.304969*** [2.6689]
Observations	2529
Adjusted R-squared	0.3408
F	43.83

Robust t-statistics in brackets

\*\*\* p<0.01, \*\* p<0.05, \* p<0.1

Fonte: elaborazioni IFEL su dati Certificato di Conto Consuntivo e Questionario





### Fase 3)

I dati dei questionari disponibili per Polizia locale e Funzioni generali hanno consentito di costruire indicatori di costo relativi sia alle specifiche funzioni analizzate con la procedura dei fabbisogni standard, sia all'intero complesso dell'attività comunale, grazie ai dati di carattere generale prelevati con i suddetti questionari. Nel dettaglio, le informazioni disponibili hanno permesso la costruzione dei seguenti indicatori:

1. Costo postale per gestione singola sanzione di Polizia locale: è dato dal rapporto tra le spese postali riferite alla polizia locale e il numero di verbali elevati, sia in modo tradizionale (scalati del 50%, per tenere conto del fatto che solo una parte viene inviata, mentre l'altra viene pagata direttamente utilizzando il bollettino "trovato" in macchina), sia attraverso dispositivi automatici;
2. Costo orario della formazione della Polizia locale: viene ottenuto dal rapporto tra le spese per la formazione della polizia locale e il numero totale di ore di formazione annue;
3. Costo unitario di assicurazione per autoveicolo equivalente di Polizia locale: è calcolato come rapporto tra le spese di assicurazione e il numero di veicoli. Vista l'eterogeneità delle tipologie di veicoli, viene altresì elaborato un indicatore di autoveicoli equivalenti, usando come scala di equivalenza il costo medio di assicurazione delle diverse tipologie di veicoli riscontrato attraverso una veloce indagine di mercato riferita al settore privato;
4. Costo unitario di carburante per autoveicolo equivalente di Polizia locale: è calcolato come rapporto tra le spese di carburante e il numero di veicoli. Per i veicoli è stato usato l'indicatore di autoveicoli equivalenti, costruito con riferimento all'indicatore precedente;
5. Costo di affitto per mq adibito a Polizia locale: è dato dal rapporto tra le spese per locazione di immobili e il numero di mq delle diverse unità locali utilizzate per lo svolgimento dell'attività di polizia locale. Il dato è altresì parametrato ai valori rilevati dall'Osservatorio per il Mercato Immobiliare dell'Agenzia del Territorio per quanto riguarda gli affitti commerciali. Data l'eterogeneità delle tipologie di unità locali (uffici, autorimesse, depositi, officine), è stato costruito un indicatore di uffici equivalenti, usando come scala di equivalenza il valore di mercato delle diverse tipologie di immobili;
6. Costo medio d'uso dei mezzi strumentali in forza alla Polizia locale: è ottenuto rapportando le diverse tipologie di costo sostenute dall'ente per l'utilizzo di un bene al complesso dei beni in uso all'ente per lo svolgimento delle Funzioni di polizia locale. Il numeratore, pertanto, è costruito come la somma delle spese di manutenzione, delle spese di leasing e delle spese di noleggio dei beni strumentali all'attività di polizia locale. Il denominatore, invece, è dato dalla somma di tali beni strumentali, aggregati secondo le scale di equivalenza citate precedentemente;
7. Costo orario della formazione del personale di Funzioni generali: viene ottenuto dal rapporto tra le spese per la formazione delle Funzioni generali e il numero totale di ore di formazione annue per il personale adibito a tali funzioni;
8. Costo unitario del materiale di consumo (cancelleria, etc.) nelle Funzioni generali: viene ottenuto rapportando le spese per acquisto di materiale di consumo agli atti prodotti nelle attività inerenti le funzioni generali;
9. Costo di affitto per mq adibito a Funzioni generali: è dato dal rapporto tra le spese per locazione di immobili e il numero di mq delle diverse unità locali utilizzate per lo svolgimento dell'attività di Funzioni generali. Il dato è altresì parametrato ai valori rilevati dall'Osservatorio per il Mercato Immobiliare dell'Agenzia del Territorio per quanto riguarda gli affitti commerciali. Data l'eterogeneità delle tipologie di unità locali (uffici, autorimesse, depositi, officine), è stato costruito



- un indicatore di uffici equivalenti, usando come scala di equivalenza il valore di mercato delle diverse tipologie di immobili;
10. Spese software di Funzioni generali: equivale al costo di licenze e assistenza informatica di tipo software parametrato al numero di macchine equivalenti presenti in comune e supportate da software. Data l'eterogeneità delle macchine, è stata costruita un'apposita scala di equivalenza;
  11. Spese hardware di Funzioni generali: è il costo hardware parametrato al numero di macchine in uso alle Funzioni generali del Comune;
  12. Costo medio d'uso dei mezzi strumentali in forza alle Funzioni generali: vedi la medesima voce riferita a Polizia locale;
  13. Spese per consulenza dell'Ufficio tecnico e dell'Ufficio tributi: è un indicatore sintetico delle spese per consulenze, che vengono rapportate alla massa di attività svolta esternamente agli uffici;
  14. Costo postale per invio bollettini Ufficio entrate: vedi la medesima voce riferita a Polizia locale;
  15. Costo di manutenzione degli uffici giudiziari: è il costo per metro quadrato di uffici giudiziari sostenuto dall'Ente per la relativa manutenzione;
  16. Spese per indennità di amministratori: è il costo per singolo amministratore sostenuto dall'ente in termini di indennità di carica e di missione;
  17. Spese per rimborsi assenze degli amministratori: è il costo mediamente sostenuto dall'ente per ciascun amministratore per compensare le aziende di eventuali assenze motivate dallo svolgimento dell'attività istituzionale;
  18. Spese per consulenza: è un indicatore di carico della consulenza per dipendente riferito a tutta l'amministrazione, definito come rapporto tra la spesa per consulenza e il numero di dipendenti dell'ente;
  19. Spese per energia elettrica per metro quadrato;
  20. Spese per riscaldamento per metro quadrato, tenendo conto della posizione geografica del Comune;
  21. Spese per pulizie per metro quadrato;
  22. Spese per utenze telefoniche per dipendente;
  23. Spese per acqua per dipendente;
  24. Spese per contenzioso: è il costo per causa "seguita" dall'ente;
  25. Spese per carburante: vedi medesima voce per polizia locale;
  26. Costo medio d'uso dei mezzi strumentali non in forza alla Polizia locale o alle funzioni generali: si tratta delle spese non di Polizia locale o di Funzioni generali per questo tipo di attività, rapportate ai mezzi in dotazione all'ente;
  27. Spese per l'illuminazione pubblica: è il costo per punto luce, dato dal rapporto tra le spese per illuminazione del Comune e il numero di punti luce.

Sono stati altresì costruiti due indicatori relativi di struttura di costo, che dipendono dalle modalità organizzativa scelta dal Comune e dalla precisione contabile usata per registrare le spese. Tali indicatori sono usati come fattori moltiplicativi di correzione degli obiettivi di risparmio, per tenere conto di due fattori:

- ✓ la mancanza di dati di dettaglio per i Comuni che contabilizzano le spese non nelle apposite voci ma negli aggregati "altro";
- ✓ la mancanza di informazioni circa i costi sostenuti attraverso i contratti di servizio e le forme di esternalizzazione.

A tal fine, sono stati elaborati i seguenti indicatori:



- Indicatore di incidenza relativa della spesa indistinte: è il rapporto tra la spesa contenuta nelle macrovoci "altro" e il totale della spesa rilevata con il sistema SIOPE.
- Indicatore di costo relativo della gestione attraverso esternalizzazioni: è il rapporto tra la spesa per l'acquisto da terzi o da società partecipate di servizi e la spesa complessiva rilevata con il sistema SIOPE.

Una volta generati tali indicatori di costo (quelli da 1 a 27), il calcolo del benchmark per ciascun indicatore di costo è stato ottenuto come media semplice per classe dimensionale dell'ente all'interno del campione selezionato dei Comuni efficienti. Nel calcolo delle medie, sono stati esclusi gli outliers mediante troncatura statistica del primo e ultimo quintile della distribuzione.

#### Fase 4)

Una volta determinati i valori benchmark con cui confrontare i dati di costo rilevati per ciascun Comune, il risparmio per ogni Ente viene calcolato come distanza, se positiva, tra il costo rilevato e il rispettivo benchmark, moltiplicata per la quantità di bene o servizio acquistata. Si segnala, che ai fini di un'attribuzione definitiva degli obiettivi, si sono rese necessarie delle ipotesi di assegnazione ad hoc per tenere conto di 3 aspetti:

- 1) il trattamento dei Comuni delle regioni Sicilia e Sardegna, che non partecipano alla rilevazione dei fabbisogni standard ma sono interessati direttamente dalla spending review;
- 2) il trattamento dei comuni che non hanno dichiarato correttamente le informazioni richieste nel questionario sulla Polizia locale e sulle Funzioni generali, o che presentano comunque dati anomali rispetto alla media;
- 3) il trattamento dei comuni con spesa indistinta e/o con esternalizzazioni.

Nella simulazione sotto riprodotta, il punto 1) è stato risolto assegnando ai comuni delle regioni Sicilia e Sardegna obiettivi percentuali su base regionale uguali alla semi distanza tra il risparmio percentuale medio nazionale e il risparmio percentuale medio imposto alle 5 regioni meno virtuose. Tale valore percentuale è stato applicato alle spese rilevate con SIOPE nel 2011 e descritte alla fase 1.

Il punto 2) è stato risolto attribuendo ai Comuni che hanno il servizio un risparmio pari a quello medio nazionale nel caso in cui la spesa dichiarata nel questionario fosse inferiore al 25% del dato SIOPE, mentre per il punto 3) sono stati moltiplicati i valori delle percentuali di risparmio obiettivo per gli indicatori relativi di struttura di costo discussi in precedenza.

Infine, onde evitare di attribuire obiettivi di risparmio eccessivi in capo al singolo Comune, è stata applicata una clausola di salvaguardia che limita il risparmio al minore tra il 3% della spesa corrente e i 30 euro pro capite.

Di seguito è riportato l'elenco dei Comuni con i relativi obiettivi di risparmio, per un valore complessivo di 500 milioni di euro.

